



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

POR FESR Sardegna 2014-2020

Comitato di Sorveglianza

Cagliari 12 luglio 2018

Verbale sintetico

Apertura lavori e saluti

Il Presidente del CdS – Assessore Raffaele PACI, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti, ricorda che quello odierno è un Comitato di Sorveglianza cruciale perché prossimo alla data di verifica dei *target* comunitari di spesa. Apprezza il lavoro di tutte le strutture regionali nonostante le difficoltà presenti non solo in Sardegna ma in tutto il Paese, per tenere il passo e rispettare vincoli e obiettivi che ci pone l'Europa.

La **rapporteur dell'UE - Silvia RESCIA** saluta il Presidente e ringrazia l'AdG e il suo *staff* per l'organizzazione del Comitato. Ricorda, tra le importanti tappe raggiunte dal POR, la decisione di approvazione della riprogrammazione. Esprime fiducia nella possibilità di conseguire i *target* dopo aver ascoltato l'esposizione dello stato di attuazione in sede tecnica. Ricorda gli elementi principali che connotano la politica di coesione per il *post 2020* che intende avvicinare i cittadini all'Europa, garantire flessibilità e semplificazione, anche ai fini di accelerare la messa in opera dei PO. Per la Sardegna, l'uso dei fondi europei rappresenta un'opportunità di crescita per il proprio territorio attraverso la possibilità di realizzare politiche e temi affrontati in questo ciclo di programmazione (Innovazione, lotta ai cambiamenti climatici, transizione energetica).

Il referente dell'ACT - Edmondo MONE, associandosi ai saluti e ai ringraziamenti, rispetto all'approssimarsi dei *target*, afferma come i vincoli temporali possano influenzare la qualità e l'efficacia delle operazioni e tradursi in un successo del progetto. Ricorda, inoltre, come molte problematiche che interessano l'attuazione dei programmi derivino dal quadro normativo, per cui è fondamentale assicurare la massima cooperazione inter istituzionale. Un contributo su questo versante può essere dato dalle operazioni a *regia nazionale*. Indica, a tal proposito, la realizzazione del progetto Banda Ultra Larga (BUL) e il credito di imposta, che potranno esplicare i propri effetti in termini di avanzamento della spesa e delle realizzazioni, nel più lungo periodo. Per quanto riguarda il criterio di calcolo degli indicatori a seguito della riforma, afferma che ci saranno delle linee guida interpretative.

Fa presente che la Regione Sardegna, per il periodo del *post 2020*, potrà fruire di risorse analoghe a quelle dell'attuale ciclo di programmazione e questo rappresenta un'opportunità da cogliere e sfruttare appieno.

La referente dell'IGRUE - Sara MUSA, saluta i presenti e precisa che la sua partecipazione al Comitato deriva dalla decisione di IGRUE di seguire tutte le amministrazioni e collaborare da vicino, condividendo soluzioni per tutte le problematiche che si dovessero presentare.

La referente del DPS - Giuseppina MELE, ringrazia l'organizzazione e mostra un particolare apprezzamento per la visita del giorno precedente al *contamination lab*. Afferma che si tratta di una bella realtà dove si coltiva l'entusiasmo e si tocca con mano la realizzazione di interventi finanziati con fondi. Ricorda l'importanza dei principi comunitari di complementarità e addizionalità, che contribuiscono ad elevare la qualità della programmazione e fa presente che un buon meccanismo di accelerazione della spesa si può verificare laddove ci sia un'efficiente comunicazione tra strutture che lavorano sui programmi. Esorta quindi a sfruttare al meglio la disponibilità delle risorse.

L'Assessore PACI, in riferimento all'intervento precedente, fa presente che non si tratta solo di un auspicio, perché la Regione Sardegna mette in opera i principi citati nella programmazione e spesa delle risorse comunitarie, avendo adottato il principio di unitarietà della programmazione di tutte le risorse disponibili per lo sviluppo del territorio.

Il Presidente della Commissione Bilancio – Francesco SABATINI ricorda che in questi anni c'è stato uno stringente controllo e monitoraggio della spesa, riconosce il grande sforzo dell'AdG per raggiungere gli obiettivi prefissati e per questo ringrazia a nome del Consiglio Regionale. Anticipa, infine, che con le prossime leggi regionali, in particolare quella di bilancio, sarà affermata una più stringente attenzione del Consiglio alle dinamiche dei fondi comunitari, in riferimento alla loro

programmazione, gestione e utilizzo e monitoraggio, anche attraverso l'esame di informative semestrali sull'avanzamento del programma.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il **Presidente del Comitato - PACI** propone di modificare l'OdG eliminando il punto 4 "Proposta di adeguamento del Programma Operativo all'Accordo di Partenariato". Su questo aspetto è già stato trovato un accordo con i rappresentanti dell'Agenzia della Coesione e della Commissione e si è stabilito di non procedere alla modifica.

Il Comitato approva l'Ordine del Giorno.

2. Intervento dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR – Graziella PISU introduce i lavori del Comitato richiamando alcuni importanti progressi e attività realizzate nell'ultimo anno; riferisce, inoltre, in merito alle richieste e alle istanze emerse nel corso dell'incontro con il Partenariato e agli esiti della riunione tecnica.

Ricorda l'importanza della cultura del monitoraggio, ormai pienamente assimilata dalla Regione a tutti i livelli di attuazione, e dei progressi compiuti attraverso un lavoro di collaborazione e di sensibilizzazione degli utenti del sistema informativo; afferma che questo lavoro consente oggi di disporre di una base dati affidabile e completa per realizzare un'efficace sorveglianza sul POR.

Espongono i principali traguardi conseguiti nell'ultimo anno in termini di *governance* del Programma e mostra come l'avanzamento rispetto al precedente CdS del luglio 17 sia significativo. Il costo delle operazioni selezionate passa infatti da 192 M€ a 592 M€, con un'incidenza sulla dotazione del POR pari al 64%. Il numero delle operazioni selezionate è superiore di oltre 4 volte a quello delle operazioni censite nel luglio 2017.

Per ciascun Asse del Programma fornisce un'informazione sintetica circa lo stato dell'attuazione ricordando come nella maggior parte dei casi la sperimentazione di processi e procedure innovative abbia determinato ritardi fisiologici in fase di avvio; ritardi che oggi si avviano a risoluzione. È il caso della programmazione territoriale e degli ITI nelle aree urbane, che hanno richiesto l'impiego di esperienze e competenze per affiancare i territori nella coprogettazione. Si tratta, tuttavia, di *know how* tecnico e di esperienze che sono state assimilate dalle realtà locali e che potranno essere messe a sistema e capitalizzate in vista del prossimo ciclo di programmazione 2021 – 2027, che accoglie l'approccio territoriale tra i suoi principi cardine. Nel complesso, nonostante l'impegno da svolgere sia ancora intenso, ritiene che siano stati creati i presupposti per garantire una maggiore efficienza ed efficacia del programma nel lungo periodo.

Richiama infine lo stato dell'arte della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e del suo impatto in termini di organizzazione interna della Regione in particolare nel settore turistico, con l'istituzione del DMO (*Destination Management Organization*).

Comunica che è attivo il Gruppo di autovalutazione per il rischio frode che supporterà le strutture della Amministrazione regionale nella gestione dei rischi corruttivi.

Conclude fornendo risposte alle istanze formulate dal Partenariato nella riunione propedeutica al CdS. In particolare, descrive la *task force* messa in campo per affiancare i soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione territoriale.

Relativamente alla richiesta di avere un'informazione sull'articolazione territoriale degli interventi anticipa che verrà fatta una puntuale presentazione nel corso della riunione odierna.

Il Comitato prende atto.

3. Criteri di selezione – Esame e approvazione modifiche

L'AdG del POR FESR – Graziella Pisu introduce il tema relativo alla proposta di modifica dei criteri di selezione del POR, trasmessa con procedura scritta al Comitato, ricordando che è stata puntualmente esaminata in tecnica. Richiama brevemente le ragioni che hanno richiesto una modifica dei criteri quali: (i) l'adeguamento normativo per tenere conto della decisione di approvazione del POR e dell'aggiornamento del DPR ammissibilità delle spese; (ii) l'inserimento dell'azione 3.1.1 riguardante un credito di imposta per macchinari, impianti e beni intangibili nuovi; (iii) la necessità di tenere in adeguato conto le procedure innovative dell'azione 1.3.1 (*Precommercial Public Procurement e Procurement dell'innovazione*).

Sono inoltre pervenute osservazioni dell'Autorità Ambientale (riguardanti i criteri ambientali minimi – CAM, da inserire quali criteri di priorità) e dell'Agenzia per la coesione relativamente al tema dell'energia sostenibile e alla corretta indicazione di alcuni Piani di settore per l'Energia e la mobilità sostenibile. In sede tecnica si è deciso, al fine di recepire queste ultime indicazioni, di procedere all'approvazione con consultazione scritta d'urgenza, dando 7 giorni dall'invio del documento per formulare eventuali osservazioni.

La *rapporteur* della Commissione – Silvia RESCIA ricorda l'importanza, già sottolineata in tecnica, di un perfetto allineamento dei criteri rispetto al Programma.

Il Comitato prende atto.

4. ~~Proposta di adeguamento del Programma Operativo all'Accordo di Partenariato~~

Si veda punto 1 all'Odg.

5. Stato di attuazione del POR – Avanzamento al 30 giugno 2018 e previsioni quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Manuela MURRU, dello staff dell'AdG, riferisce sullo stato di attuazione del Programma a luglio 2018. Evidenzia che il costo ammesso delle 1.084 operazioni selezionate ammonta a 592 M€, che equivalgono a circa il 64% della dotazione complessiva del programma. Sul fronte della spesa fa rilevare che i pagamenti dei beneficiari assommano a 102 M€, pari all'11% delle risorse del POR. Quindi mostra come le previsioni di spesa formulate dai beneficiari, pari a 190 M€, lasciano prefigurare il conseguimento dei *target* di spesa.

Per evidenziare il buon livello di avanzamento nell'ultimo anno, mostra i dati attuali confrontandoli con la situazione presentata al CdS del luglio 2017. Il costo ammesso è passato da 192 M€ a 592 M€ ovvero dal 21% circa al 64%. In termini di capacità di spesa del POR si è passati dal 4% all'11%.

Dopo aver fornito il quadro d'insieme dell'avanzamento del Programma, descrive un esercizio di autovalutazione condotto dall'AdG per verificare la capacità di conseguire i *target* che la Sardegna si è data in fase di programmazione.

Per ciascun Asse del POR viene quindi illustrato nel dettaglio il livello di avanzamento finanziario e fisico, unitamente alle previsioni di spesa e ai valori stimati al 2018 per gli indicatori fisici. Attraverso opportuna simbologia, viene data evidenza, a livello di ciascun asse prioritario: (i) della possibilità di soddisfare i *target* intermedi finanziari e fisici; (ii) della possibilità di conseguire i *target* nel rispetto delle soglie ex art. 6.2 del Reg (UE)215/2014; (iii) del rischio di mancato raggiungimento; (iv) o, infine, del caso di carenza grave previsto a norma di regolamento (art. 6.3 e 6.4 del Reg 215/2015).

A conclusione della disamina della situazione dei singoli Assi è possibile intravedere situazioni di qualche criticità per gli Assi II e IV.

5.1. Territorializzazione degli interventi

Stefania ARU, dello staff dell'AdG, espone l'analisi condotta sull'articolazione territoriale degli interventi a seguito di una richiesta specifica del Partenariato. Ricorda che la base dati utilizzata si riferisce alla popolazione residente di fonte Demo – ISTAT e alle informazioni sulle operazioni del POR provenienti dal Sistema Informativo SMEC. Vengono presi in esame beneficiari pubblici e privati, e l'aggregazione sovracomunale riguarda le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e la città Metropolitana (ex L.R 2/2016).

Le risorse sono concentrate per la maggior parte nelle aree di Cagliari, Sassari, Olbia e una parte della Provincia di Nuoro. La Città Metropolitana di Cagliari supera i 60 M€ di finanziamenti relativi a 204 operazioni, di cui 148 rivolte a imprese private. L'analisi riguarda anche la distribuzione di risorse per abitante che evidenzia come non ci sia sproporzione tra aree urbane e aree interne. Dalla distribuzione dei finanziamenti *pro capite* si può rilevare che: (i) le aree del Campidano di Cagliari e di Oristano non hanno ancora concluso il percorso della Programmazione Territoriale; (ii) nel centro Sardegna "pesano" i progetti *green* realizzati nell'area industriale di Ottana e Noragugume, i progetti delle imprese (Contratti di investimento) e il distretto del marmo di Orosei; (iii) la presenza del Parco Scientifico e Tecnologico di Pula determina una significativa concentrazione nell'unione dei Comuni di Nora e Bithia; (iv) gli interventi sulla metropolitana leggera e la localizzazione di imprese nel capoluogo, determinano una grande concentrazione di risorse nella CM di Cagliari.

A conclusione di questa disamina ricorda che si dovrà fare un aggiornamento al 2019 per poter disporre di un termine di confronto. Sarà inoltre interessante fare un *focus* su Beneficiari pubblici e privati e una comparazione tra i dati complessivi SMEC e l'approccio territoriale in senso stretto.

La rapporteur dell'UE - Silvia RESCIA ringrazia per l'esposizione molto interessante e utile all'analisi dell'andamento degli interventi del POR. Registra che si è verificato un significativo avanzamento sui diversi Assi e invita le Autorità a mantenere i livelli raggiunti. Rileva, inoltre, che negli anni c'è stato un miglioramento nel grado di definizione delle previsioni di spesa. Tuttavia, criticità sono ancora presenti, come evidenziato nella riunione tecnica, in particolare per gli Assi 1, 2, 3 e 6. Ricorda l'importanza delle scadenze temporali per l'invio dei dati in Commissione.

Il referente dell'ACT - Edmondo MONE afferma come i dati esposti siano positivi e consentano di essere fiduciosi per il conseguimento dei *target*.

Offre una precisazione metodologica a beneficio soprattutto del Partenariato, chiarendo che - a norma di regolamento - il *target* si considera conseguito qualora si raggiunga l'85% del valore obiettivo. Informa che l'Agenzia aveva proposto per la BUL un unico indicatore per tutti i programmi ma che non è stato possibile accogliere questa indicazione perché diversi programmi avevano già riprogrammato. Infine, ricorda che la modifica regolamentare consente di raggiungere il *target* anche in presenza di operazioni avviate e non concluse.

Intervengono alcuni esponenti del Partenariato socio economico e istituzionale. **Il rappresentante della CGIL regionale - Caterina Cocco** - ringrazia per l'esauriente presentazione dei dati sull'avanzamento del POR. Mostra significativo apprezzamento per le modalità di comunicazione e coinvolgimento delle parti economiche e sociali. Tuttavia, segnala che il livello di certificazione e di spesa finora raggiunto preoccupa in vista della verifica dei *target*. Auspica un lavoro integrato a tutti i livelli di attuazione, e la definizione di ulteriori momenti di confronto, dato l'alto valore propositivo e di stimolo che il Partenariato può avere. Afferma che i Comuni soffrono per la mancanza di risorse e competenze interne e questo penalizza il territorio e lo sviluppo. Per questo motivo è essenziale essere consapevoli che da un lavoro comune e dalla programmazione dal basso si può trovare uno spazio per migliorare le condizioni dei territori.

Il rappresentante della CISL - Roberto DEMONTIS apprezza in modo particolare l'intervento che ha riferito sulla territorializzazione degli investimenti, ma ricorda che ci sono territori che necessitano di azioni di accompagnamento. Si dichiara comunque fiducioso sul conseguimento degli obiettivi di spesa e fisici.

Il rappresentante di Confcooperative - Gilberto Marras - ringrazia per le competenze e le energie messe in campo per assistere i territori. Apprezza anche le innovazioni organizzative quali la Cabina di regia, l'integrazione tra Assi e le modalità di coinvolgimento del Partenariato. Afferma che il richiamo fatto dal collega della CISL è importante e condivide la fiducia sul conseguimento degli obiettivi finanziari. Ricorda l'importanza dell'entità delle risorse messe in campo ed evidenzia che i pagamenti presenti sul sistema informativo sono ancora modesti, anche a causa del ritardo nell'avvio del programma e delle lungaggini burocratiche, sulle quali occorre intervenire con una riforma delle procedure amministrative. Evidenzia, inoltre, una difficoltà dell'amministrazione regionale nel confrontarsi con sfide continue e evoluzioni repentine del sistema economico territoriale ed una preoccupazione per il futuro della Sardegna, in presenza di un PIL *procapite* che diminuisce e di enormi disparità nella distribuzione del reddito.

Antonello PELLEGRINO - Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione – interviene per fornire qualche informazione sul Grande progetto BUL. Ricorda che il fabbisogno di intervento si è modificato nel tempo. Inizialmente era stato stanziato sulla banda ultra larga il 50% della dotazione finanziaria dell'OT 2, che ammonta a 130 M€. La stima dei fabbisogni iniziali e della percezione della dimensione dell'intervento da parte dei soggetti attuatori si è rivelata non più attuale rispetto al contesto in evoluzione. Nel dicembre 2017 il MISE ha preso atto della presenza di esigenze diverse da quelle ipotizzate originariamente e sono state rimodulate le risorse per la BUL che ammontano ora al 38% dell'Asse. Ricorda comunque che il ritardo di avanzamento attiene al livello nazionale; il soggetto attuatore è il MISE attraverso la società *in house* INFRATEL. Afferma che l'impegno ad accelerare le procedure richiede quindi una collaborazione fra tutti i livelli dello Stato. Infine, auspica indicazioni omogenee per tutti i PO per le modalità di calcolo per degli indicatori fisici. Relativamente a questo aspetto confida su possibili buoni risultati provenienti da iniziative avviate direttamente dalla Regione.

Interviene la **rappresentante del DPS - Giuseppina MELE** per sottolineare che, oltre al ritardo maturato finora e che riguarda senza dubbio il livello nazionale, i processi decisionali sono oggi ulteriormente rallentati dall'insediamento del nuovo Governo.

Il Comitato prende atto dell'informativa e del dibattito.

6. Buone pratiche

6.1. *Open data* applicazione alla pianificazione dei trasporti degli utenti

Marco PISANO – Ass.to Trasporti espone gli obiettivi e le caratteristiche tecniche del progetto *Open data*. L'obiettivo è creare un sistema dell'offerta dei Trasporti condiviso dall'intera collettività, fare cioè in modo che il complesso delle informazioni possa diventare patrimonio pubblico garantendo l'accessibilità immediata da parte di ciascun soggetto o operatore pubblico o privato ai dati sui trasporti. Il sistema contiene tutte le informazioni sul trasporto pubblico locale, integrate da informazioni sul trasporto aereo. Vengono inoltre sfruttate le nuove funzionalità e i nuovi servizi messi a disposizione degli utenti attraverso *google maps moovit* e altre applicazioni presenti nei telefoni cellulari di tutto il mondo. L'informazione è sicuramente un elemento essenziale di supporto allo sviluppo; inoltre l'*open data* genera trasparenza e allo stesso tempo la collaborazione dei cittadini che segnalano difformità e percezioni sul sistema del trasporto locale della Sardegna.

6.2. Museo delle maschere

Mario PAFFI – Museo della Maschere - presidente della cooperativa “Viseras” che gestisce il museo delle maschere. A partire dalle maschere della tradizione di Mamoiada, il museo offre un’esposizione comparata di reperti provenienti dai diversi paesi del Mediterraneo evidenziandone le affinità e le vicinanze piuttosto che le difformità e le distanze. Partendo dal Carnevale Barbaricino, si è quindi preso spunto per raccontare i carnevali di altri paesi. Grazie all’accesso ai bandi *culturlab* e *cultur voucher* hanno potuto rinnovare alcune sale.

Illustra tutta la gamma dei musei di Mamoiada del circuito MAMU. Ricorda che il museo stabilisce interrelazioni con artigiani e strutture ricettive, creando una rete forte che ha dato un grosso impulso al museo, inserito nel distretto culturale del nuorese. Il Museo realizza la bigliettazione integrata, offrendo *coupon* disponibili presso aeroporti e alberghi per ottenere sconti sui musei del distretto. Nello scorso giugno è stato organizzato il festival *MaMuMask* che è il primo festival internazionale delle maschere nato con l’obiettivo di dare ulteriore visibilità al territorio e farlo diventare un polo di attrazione legato alla “maschera”.

Il Target di riferimento è rappresentato dal turismo balneare, turismo scolastico, della terza età e del turismo enogastronomico. Sottolinea che si registrano presenze in crescita anche nei mesi spalla. Conclude la sua presentazione richiamando alcune delle ricadute economiche del Museo: il paese di Mamoiada che conta 2500 abitanti, prima dell’istituzione del museo aveva una vocazione turistica nulla; ora ci sono 8 B&B, una locanda, un ristorante, una trattoria e una società di servizi turistici.

Il Comitato prende atto dell’informativa.

7. Approfondimenti

7.1 S3 Area di specializzazione: Aerospazio

Fabio TORE – Responsabile dell’Asse I - Centro Regionale di Programmazione –

Illustra il percorso che ha portato allo sviluppo dell’Aerospazio in Sardegna, fino a diventare una delle aree di specializzazione della S3 regionale. Afferma che le iniziative procedono in maniera soddisfacente, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale e secondo le indicazioni della Commissione. Riferisce, inoltre, circa la partecipazione della Regione Sardegna al Programma Multi regionale *Space Economy*, cofinanziato con 2 milioni di euro. La prima *call* è stata pubblicata il 21 giugno e resterà aperta fino al 23 luglio. Tale prima *call* è finalizzata all’implementazione del sistema satellitare, mentre, a settembre, si apriranno le altre *call* destinate alle imprese. La risposta è stata decisamente interessante.

Luca Contini – Sardegna Ricerche – fornisce alcune informazioni sul bando per il cofinanziamento di progetti sviluppo nell’area tematica “aerospazio” e sulle priorità tematiche. Il bando, con una dotazione iniziale di 5 milioni, ampliata poi a 7, finanzia le PMI e le grandi imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca. Le 11 candidature al bando del 2017 sono state valutate da una commissione di esperti; 8 sono stati i progetti finanziati con un finanziamento medio di 1,3 milioni di euro. Tali progetti rientrano nell’ambito delle prime tre priorità tematiche: droni, monitoraggio ambientale con tecnologie satellitari, tecnologia materiali; rimane scoperta l’ultima priorità, la monitoraggio dello spazio. In tutto sono finanziate 9 imprese e 7 organismi di ricerca.

Il Comitato prende atto dell’informativa.

7.2 Efficiamento energetico e *smart grid*

Piergiorgio BITTICHESU – Responsabile Asse IV – Centro Regionale di programmazione - Introduce la presentazione del bando per l'efficiamento energetico e *smart grid*, che trova collocazione in due azioni: la 4.1.1, che ammonta a circa 53 milioni e la 4.3.1 per una dotazione di 40 milioni.

Espone i dati sintetici relativi al bando per le *smart grid*. Sono stati finanziati 97 Comuni e la significativa risposta ha suggerito una rimodulazione: la dotazione è passata da 3,9 milioni a 7 milioni. Per l'attuazione del bando hanno collaborato 2 Assessorati: Lavori Pubblici e Industria.

Sara PODDA - Assessorato dei Lavori Pubblici – Espone i dati salienti relativi al bando per il programma di efficientamento energetico e micro reti dei comuni. Questo bando aveva come obiettivo quello di favorire la realizzazione di interventi che utilizzassero entrambe le azioni 4.1.1.e 4.3.1. Il bando con una dotazione di 44 milioni ha ricevuto richieste per 3,5 volte la dotazione e ha sperimentato la collaborazione dei due assessorati con il supporto tecnico scientifico di Sardegna Ricerche. Si tratta di un bando molto complesso che adottava 23 criteri di valutazione, 11 sulla qualità tecnica che pesavano per il 45% della votazione. Il Bando prevedeva una premialità per la candidatura in forma associata ma l'80% si è presentato in forma singola. Le caratteristiche sono dunque la composizione variegata della attivazione di risorse: 44 milioni di risorse provengono dal POR; l'ammontare complessivo arriva però a 69 milioni attraverso le altre risorse pubbliche, i fondi del conto termico, le risorse private e i finanziamenti delle ESCO. Le istanze in graduatoria sono state 230 di cui finanziate 52. L'altro obiettivo conseguito è stato l'utilizzo sinergico delle due azioni, che veniva agevolato dal bando. Gli edifici pubblici coinvolti sono 127: si tratta prevalentemente di edifici dell'ente per il 48% dei casi, per il 33% di strutture scolastiche e, infine per il 19% di altri enti.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

8. Analisi valutative

Piero TAVERA – Nucleo Regionale di Valutazione informa dell'iniziativa tendente a potenziare la capacità del Nucleo di Valutazione di svolgere le proprie analisi avvalendosi di professionalità specialistiche di alto profilo esterne alla Regione, da coinvolgere di volta in volta, a seconda delle specifiche esigenze, attingendo da una *long list* di esperti, per la quale è stato fatto un apposito bando pubblico.

8.1. Piano di valutazione: stato dell'arte

Eloisa CANU – Nucleo Regionale di Valutazione Espone i risultati di un processo valutativo che ha preso in esame un bando sulla ricerca. I soggetti ammessi a presentare domanda sono le PMI, secondo una procedura a sportello, valutativa. La risposta delle imprese è stata molto forte: ben 121 domande, di cui 84 finanziate; di queste 77 sono in attuazione e 7 hanno rinunciato. La taglia media dell'investimento ammonta a 415 mila €. Il settore principale è quello della ICT, che copre il 64% delle istanze; sono meno rappresentati gli altri settori: turismo, cultura, biomedicina. La distribuzione dei soggetti ha carattere di polarità nel 40% dei casi si tratta di aziende molto giovani e nel 40% di imprese storiche. La maggior parte delle imprese collaborano con Università e CRS4. I costi di progetto sono per il 48% relativi alla ricerca industriale, per il 52% allo sviluppo sperimentale.

Sonia PISTIS – Nucleo Regionale di Valutazione – Continua l'esposizione relativa ai risultati del bando ricerca. La dimensione media delle imprese interessate è di 21 dipendenti. Nel settore dell'ICT si rilevano valori più bassi: il 50% ha infatti 7 addetti. Attraverso i progetti sarà possibile occupare 150 nuove persone, circa due unità per progetto; il progetto dura 24 mesi. Il Nucleo di valutazione ha iniziato a valutare il bando, per accompagnare l'implementazione, cogliendo criticità e offrendo

indicazioni per migliorare la programmazione. Nel confronto con la programmazione 7-13, si nota come nel primo caso si finanziano 88 imprese contro le attuali 77; se si guarda ai comparti produttivi si evidenzia che sono diminuite le imprese manifatturiere ed è presente la *new entry* delle imprese di costruzione. Con un solo bando sono stati ottenuti i risultati della precedente programmazione. Ci sono poi alcuni quesiti da porsi: per il 30% le imprese beneficiarie non sono sarde; l'interrogativo da porsi è se rimarranno nel territorio. In termini di occupazione, è legittimo domandarsi quanti ricercatori di oggi diventeranno in futuro imprenditori.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

8.2. Progetto pilota per la contestualizzazione del modello CO2MPARE al POR Sardegna FESR 2014 – 2020. Primi risultati

Sandro SANNA – Centro Regionale di programmazione – Espone le caratteristiche e i primi risultati dell'applicazione del modello CO2MPARE agli interventi del POR FESR Sardegna nell'ambito della Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma. Il modello CO2MPARE stima le emissioni di CO2 nei programmi nazionali e regionali finanziati con fondi europei. Ciò consente al decisore pubblico, a partire dalle Amministrazioni regionali, di orientare la programmazione verso una crescita sostenibile che assicuri un basso impatto delle emissioni di CO2 in tutti i settori interessati dagli interventi. Il progetto pilota ha l'obiettivo di mettere a sistema le buone pratiche nazionali dell'implementazione del modello CO2MPARE e il modello teorico usato nella VAS per la valutazione della sostenibilità ambientale del POR FESR. L'idea del progetto pilota ha dato vita ad un protocollo di intesa tra ENEA –e Regione Sardegna, che trova le basi nell'Integrazione tra il PON Governance e il POR Sardegna. A 3 anni dall'approvazione del Programma si possono presentare i primi risultati sulle potenzialità del modello.

Roberto DEL CIELLO - ENEA – Continua l'esposizione dei risultati. Ricorda che il modello CO2MPARE, nasce da una *call* vinta da ENEA con 6 *partner* nel 2011. L'obiettivo era la creazione di un modello *standard*, da poter usare in tutte le regioni attraverso un opportuno adattamento e contestualizzazione (regionalizzazione). Esso si basa sulla allocazione delle risorse finanziarie dei programmi attraverso le categorie di spesa, ricondotte a un insieme predefinito di attività standardizzate denominate "*Standardized Investment Components (SICs)*". Le SIC sono composte da un *set* coerente di informazioni e dati, che attraverso i determinanti fisici, ossia le attività fisicamente misurabili (ad esempio kWh prodotti, superficie, ecc.), permettono di ottenere la CO2 emessa. Il modello fornisce un supporto al processo decisionale in fase *ex ante*, in itinere ed *ex post*. Allo stato attuale, il modello è utile per il monitoraggio dei programmi; a tal fine è necessario rivedere le riallocazioni di spesa, sulla base di quanto realmente si sta realizzando.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

9. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Mario LODI - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione – chiarisce che attualmente è in corso la formulazione del nuovo testo del PRA e la fase negoziale per la sua approvazione. Esiste una sostanziale continuità tra PRA di fase 1 e di fase 2. Con la collaborazione dell'AdG si è puntato sulla continuità tra i due PRA per garantire la flessibilità organizzativa. In origine era stata prevista la creazione di un'unità di progetto che però ha mostrato alcune criticità, per sopperire alle quali si è provveduto all'emanazione di una modifica legislativa. La creazione di uffici speciali, dovrebbe consentire di superare determinate criticità, insieme con il rafforzamento della responsabilità dei Dirigenti nell'attuazione del Programma e l'erogazione di corsi al fine di migliorare la *performance* amministrativa. In particolare, l'istituzione della Centrale di committenza rappresenta l'individuazione di una struttura strategica per l'organizzazione regionale. Nel febbraio 2018 sono stati individuati alcuni obiettivi strategici all'interno del PRA; tra questi figurano obiettivi di spesa certificata;

la valutazione dei dirigenti riguarderà anche il raggiungimento di obiettivi concordati con l'AdG in questo senso.

Luca GALASSI - AdG POR FSE ricorda che è in corso anche un'attività di affiancamento al personale regionale che discende dal PRA, attivata dal FSE e concordata con l'AdG del POR FESR. Nell'ambito di attuazione del POR FSE, inoltre, è stato pubblicato un bando per l'affiancamento del Partenariato allo scopo di fornire maggiore conoscenza e consapevolezza attiva nell'approccio con i fondi comunitari.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

10. Comunicazione delle altre Autorità

10.1 Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione - Enrica ARGIOLAS comunica di essere stata nominata a fine febbraio 2018 e accreditata dall'IGRUE e dall'AdA del POR FESR. Ha promosso alcune iniziative per rendere più rapida ed efficace l'azione del suo ufficio nell'ambito della certificazione e delle attività ad essa connesse. Ha avviato una riorganizzazione interna, nel rispetto dell'indipendenza delle Autorità, che fa perno su tre settori, il primo dei quali riguarda la certificazione e gli altri due gli Audit correlati. Mostra infine l'avanzamento complessivo del POR nei due anni contabili.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

10.2. Autorità di Audit

L'Autorità di Audit - Antonella GARIPPA riferisce sulle attività svolte dall'AdA nell'anno contabile chiuso a metà febbraio 2018. In particolare, riferisce di un **Audit di sistema** iniziato a giugno e concluso a settembre. Sottolinea che l'invio del rapporto definitivo di audit esprime una valutazione del sistema inserito in categoria 2 "*funziona ma sono necessari miglioramenti*". **L'Audit sulle operazioni** è stato avviato il 1 ottobre 2017 ed è terminato il 23 gennaio 2018 con l'invio del rapporto definitivo di audit. Evidenzia che le operazioni su cui operare il controllo è quello della domanda di pagamento intermedia finale del 25 luglio 2017. L'Audit si è concluso con alcuni rilevati di tipo procedurale e una rettifica finanziaria (33 mila €): è stato espresso un Parere annuale senza riserva nel Rapporto di controllo.

L'Audit dei conti è stato avviato nel mese di novembre 2017 e si è concluso a febbraio 2018 con l'invio del rapporto definitivo di audit. I conti forniscono un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che risultano essere legittime e regolari. È stato espresso un parere di audit dei conti senza riserve, pertanto i conti sono stati accettati. Attualmente è in corso l'audit delle nuove operazioni. A settembre prossimo partirà un audit tematico sugli indicatori di *performance*.

Il Comitato prende atto.

11. Strategia di Specializzazione Intelligente: monitoraggio, indicatori e attività in corso

Il Referente dell'Asse II, Gabriele CONFORTI – Centro Regionale di programmazione - Introduce la presentazione spiegando il significato della S3 secondo la definizione che ne ha dato *Junker*. In seguito, procede ad illustrare lo stato dell'arte della Strategia di Specializzazione Intelligente: sono stati esitati bandi per circa 409 M€ ed è in corso la revisione del documento e dei suoi indicatori. Successivamente mostra l'articolazione delle risorse per Area di Specializzazione.

Gli Indicatori sulla percentuale di *e-commerce* e l'apertura commerciale delle industrie sarde è in linea con l'indicatore nazionale; l'apertura dell'agroindustria - al contrario - risulta carente rispetto al valore nazionale.

In riferimento alla valutazione dell'*output* dei 409 milioni di euro previsti come spesa dei bandi citati, fa riferimento all'utilizzo del *Knowledge management system* e ipotizza che, da quanto finora emerso discendano indicazioni per apportare alcune modifiche all'attuale impostazione.

Esponde, inoltre, le indicazioni dei *focus group* che riguardano le modifiche da apportare alla strategia per il *life long learning* da rivolgere ai lavoratori.

Il Comitato prende atto.

12. Attività per il Partenariato

La **Responsabile della Segreteria tecnica del Partenariato - Marisa GUISO** del Centro Regionale di Programmazione, espone lo stato delle attività per il Partenariato.

Ricorda che il Codice Europeo di condotta per il partenariato contiene gli elementi per definire il modello di partecipazione finalizzato a rendere più efficienti le politiche. La RAS, in tal senso, ha costituito una struttura stabile, la Segreteria tecnica, composta da un gruppo di lavoro specifico che affianca l'AdG del POR nei processi di coinvolgimento dei vari livelli di Partenariato. Il modello di *governance* prevede tre distinti livelli: il 1° livello è quello del Partenariato del Comitato di sorveglianza; il 2° livello è quello del Partenariato regionale allargato; il 3° livello è il Partenariato territoriale. I diversi livelli vengono coinvolti a seconda delle argomentazioni.

Evidenzia che, tale modello rappresenta una *best practice* a livello nazionale, in quanto ha garantito un confronto ampio con tutti i soggetti. Il coinvolgimento dei *partner* nelle diverse fasi di vita del Programma, ha portato un valore aggiunto alla programmazione. Il Partenariato è stato coinvolto in momenti specifici come ad esempio nella definizione di bandi per aiuti alle imprese, per la programmazione territoriale e per la definizione di progetti pilota di rigenerazione urbana, anche attraverso numerosi incontri informativi.

Sottolinea, in particolare, che nella programmazione territoriale il Partenariato ha avuto un ruolo importante che si è concretizzato, tra l'altro, in 24 tavoli istituzionali di concertazione, 122 tecnici e 17 laboratori con le imprese per tavoli di chiusura (60 tavoli in più rispetto al Comitato dello scorso anno).

Chiarisce le modalità di coinvolgimento della Segreteria tecnica nei diversi momenti della programmazione territoriale e illustra i contenuti della pagina istituzionale del sito regionale relativa al Partenariato, curata dalla stessa Segreteria.

In conclusione, evidenzia che il ruolo strategico che la RAS attribuisce al coinvolgimento del Partenariato ed espone le prossime attività da realizzare.

Il rappresentante della CISL - Roberto DE MONTIS ringrazia il lavoro della Segreteria tecnica e apprezza il modello di gestione del Partenariato. Ribadisce la richiesta di un ulteriore sforzo per un rafforzamento dei processi di accompagnamento delle iniziative a livello territoriale.

L'Assessore PACI - ricorda il grande lavoro che si sta facendo nel territorio. Sottolinea che processi partecipativi di questa importanza richiedono tempo e lavoro. Evidenzia che, allo stato attuale, tali processi hanno coinvolto la totalità del territorio regionale e che il lavoro svolto è qualitativamente valido a prescindere dall'immediatezza delle realizzazioni.

Il Comitato prende atto.

13. Informative

13.1. Piano di Comunicazione: attività svolte dall'AdG

Elena CATTE - Centro Regionale di programmazione - Introduce l'intervento chiarendo che l'obiettivo è quello di mettere in rete tutti i soggetti che collaborano alla realizzazione del POR, realizzare buone pratiche e contribuire alla crescita del cittadino europeo.

Si interviene sul piano delle emozioni coinvolgendo i cittadini. La Festa dell'Europa, ha coinvolto l'AdG e l'Assessorato alla Cultura raccontando gli esiti della politica di coesione negli ultimi 30 anni. Grazie al piano di comunicazione si rende noto ai cittadini quale importanza ha il lavoro, sui diversi beni, viene fatto grazie ai fondi della Commissione. Si dimostra al cittadino che il miglioramento di quanto lo circonda è stato realizzato con il concorso dei fondi europei.

Illustra il percorso di monitoraggio civico che coinvolge gli studenti delle scuole superiori i quali vanno alla scoperta dei progetti finanziati con i fondi comunitari. Sottolinea infine che la Sardegna è stata la prima regione ad aver aderito al percorso nazionale.

Il Comitato prende atto.

13.2. Piano di Comunicazione: attività svolte dall'organismo Intermedio Sardegna Ricerche

Carlo CONTU – Sardegna Ricerche - Espone le attività svolte dall'OI per l'aggiornamento del sito regionale, la prima attività è stata infatti quella di creare una sezione sul POR, dove raccogliere tutte le attività realizzate. Attualmente questa attività è ancora in fase di attuazione. Il sito web è statico, pertanto è stato importante attivarsi con azioni che consentissero di arrivare alle imprese. Alla luce di questa esigenza sono stati organizzati eventi nel territorio (solo nell'azione 1.1.4 sono stati organizzati oltre 140 eventi coinvolgendo circa 1300 operatori). Viene illustrato il lavoro fatto con le associazioni di categoria e i diversi strumenti *social* che vengono utilizzati precisando i numeri sul numero di *post* pubblicati e sulle interazioni ricevute.

In sintesi, Sardegna Ricerche ha tre profili sui diversi social; è fra le prime PA ad avere aperto i social, su Facebook ha 11000 fan, su *linkedin* 7500 fan che però generano 45.000 interazioni contro le 30.000 di *facebook*.

Inoltre, vengono sfruttati altri strumenti di divulgazione quali video su *youtube*, *newsletter*, ufficio stampa.

Illustra infine i risultati ottenuti (vedi slide).

Diversi progetti *cluster* finanziati dal POR hanno avuto risonanza nazionale (Gambero Rosso - Ostrinnova, filiera della Quinoa Sardegna).

Il Comitato prende atto.

13.3. Testimonianza CpiA

Interviene il rappresentante del Centro provinciale istruzione per gli Adulti che accoglie tutti coloro che per vari motivi hanno dovuto interrompere gli studi o non li hanno mai conclusi. I corsi si tengono sia nella sede centrale di Oristano, sia in altre sedi dislocate sul territorio.

Il progetto presentato è quello della struttura *Hospice* di Oristano. Lo spirito del progetto open coesione cittadinanza attiva e consapevole, è un'occasione per far svolgere un percorso di alternanza scuola lavoro.

Libera SERRA – studentessa – Illustra l'intervento avviato nel mese di novembre 2017 quando la scuola ha aderito al progetto "a scuola di *open coesione*", vincendo un premio. Illustra le motivazioni che hanno portato a scegliere *l'Hospice* di Oristano, e le modalità con le quali è stato svolto il monitoraggio civico, la raccolta delle informazioni disponibili *online* su siti e testate giornalistiche.

Il Comitato prende atto.

14. Varie ed eventuali

Nessun altro aspetto viene portato all'attenzione del Comitato.

Chiusura dei lavori

La rapporteur - Silvia RESCIA, nelle sue considerazioni finali, definisce il Programma Operativo della Sardegna complesso e sfidante. A fronte di tali ambiziosi traguardi, sottolinea come ad alcune regioni in Europa sia stato chiesto di rinunciare ad alcuni obiettivi per favorire una maggiore concentrazione delle iniziative e auspica che, comunque, la Sardegna riesca a raggiungere quanto prefissato, anche in presenza di un'ampia gamma di obiettivi.

Relativamente alla S3 apprezza l'inserimento della nuova AdS aerospazio che è stata una scommessa vinta dalla Sardegna.

Incoraggia il rafforzamento della collaborazione a livello di Partenariato allargato.

Ringrazia e apprezza quanto fatto nell'ambito della comunicazione del POR ed evidenzia l'importanza di sensibilizzare i cittadini sulle iniziative dell'UE e di informarli adeguatamente sulle ricadute dirette sul territorio. Incoraggia a proseguire nel cammino intrapreso.

L'AdG – Graziella PISU ringrazia la *rapporteur* e lo Stato centrale per il dialogo proficuo e la condivisione di problemi e relative soluzioni. Ringrazia il suo *staff*, gli Assessorati presenti, le Autorità di Certificazione e di Audit e il Partenariato, che partecipa efficacemente alla gestione del programma.

Il Presidente PACI ringrazia tutti i partecipanti e chiude, alle 16 e 30 i lavori del Comitato.